

DARK ANGEL.



Dark Angel

di : Rivalta Sergio.

Prefazione: il libro suddetto è stato ispirato dal lavoro multimediale delle mie canzoni e i miei video, che hanno avuto l'inizio dal 2005 primo album di incisione e poi sviluppato nel corso degli anni.

Le persone che hanno influenzato la mia persona e il mio lavoro sono stati, Dante Alighieri, (1265/1321), e Michel de Nostre damus, (Nostradamus), 1503/1566.

Le loro relative opere, la Divina Commedia, e le Centuries et Propheties,(1555), sono state l'ispirazione del mio lavoro, in quanto l'Inferno della Divina commedia è il prèquel del libro, mentre le profezie di Nostradamus hanno un posto particolare.

Nostradamus dopo un suo “viaggio mentale”, forse ottenuto con sostanze stupefacenti, da cui scrisse le profezie, bruciò le ultime pagine perdute perché troppo forti e atroci da rivelare e sono ancora sconosciute, io ho immaginato quali possano essere state queste profezie e le ho riscritte. Ho riscritto le ultime pagine mancanti delle profezie in chiave moderna.

Dante Alighieri: (1265/1321)

La data di nascita di Dante Alighieri non è ancora certa ma viene indicata intorno al 1265.

Nato a Firenze, morto a Ravenna nel 1321, è il poeta più famoso e riconosciuto della letteratura italiana e padre della lingua italiana.

Nella sua vita fu poeta e scrittore, e impegnato in politica per la quale fu costretto all'esilio per venti anni.

Nei suoi versi espresse l'amore spirituale per Beatrice, e fu il primo a capire l'importanza della lingua volgare, il quale fu decretato il padre della lingua italiana.

Il suo lavoro più importante fu la Divina Commedia in cui racconta il viaggio attraverso i tre regni dell'oltretomba: Inferno, Purgatorio e Paradiso.

Dante fu ambasciatore di pace a Venezia da Ravenna, la sua ambasciata ebbe un buon effetto per Ravenna ma nel rientro del viaggio attraversando le valli di Comacchio contrasse la malaria e morì nel 1321.

I suoi resti mortali riposano nella cappella di Dante Alighieri a Ravenna.

Nostradamus:(1503/1566)

Nostradamus, o in francese Michel de Nostre Dame, è stato un' astrologo, scrittore, farmacista e speziale francese. Il suo lavoro più importante per cui è ricordato nella storia è Centuries et Prophéties per il quale è considerato come uno fra i più famosi scrittori di profezie della storia.(1555)

Dal 1566 la gotta fece patire a Nostradamus dolori atroci tanto che si tramutò in idropisia e morì nel 1566.

Fu seppellito nella locale cappella, ma fu profanata la salma durante la rivoluzione francese così fu trasferita nella Collégiale Saint-Laurent, a Salon de Provence nel sud della Francia, dove risiede tuttora.

L'Ambientazione del libro si trova in tre fasi, dette ERE, l'ERA VECCHIA, l'ERA MEDIA, e l'ERA NUOVA.

L'ERA VECCHIA è ambientata nel medio evo, al tempo in cui visse Dante Alighieri e in particolar modo nel momento in cui stava ideando l'Inferno della Commedia, poi ribattezzata Divina Commedia. L'ERA MEDIA (contemporanea) in cui si svolge agli inizi del 900, (1900/2000) in cui l'angelo oscuro del male gettava la sua ombra su tutto il Pianeta, passando da svariate guerre con

relativi bombardamenti aerei, alle tre apocalissi,(le tre guerre mondiali), di cui una non ancora arrivata, lo studio sui viaggi nel Tempo e i relativi viaggi.

L'ERA NUOVA (IL FUTURO) in cui è ambientata la guerra totale dei Robot dove le macchine iniziano uno sterminio dell'Essere Umano che vaga senza meta come dei Fantasmi sulla Terra costantemente braccato, passando infine alla rinascita dell'Umanità....

La voce narrante esterna, ossia non in prima persona, tratta gli argomenti in maniera semplice e distaccata al contrario della voce in prima persona più dettagliata e calda.

CHAPTER I (la visione) **ERA VECCHIA.**

-Lo ricordo ancora come se fossi ieri, tutto era al suo posto nel mio Studio, le Lamborghini e le Ferrari splendevano di una luce intensa riflessa dalla luce del sole che filtrava dalla finestra. La Cartografia della luna e di Marte era in bella evidenza, le mappe lunari e le mappe marziane erano al loro posto. Lo Shuttle troneggiava su tutti e i Mobil Suit richiamavano al futuro.

Ma non potevo sapere che quella sera sarebbe stata diversa dalle altre. Un malore improvviso mi prese, i muscoli si indebolirono, il verbo, la capacità del verbo si paralizzò, la vista si appannò, un giramento di tseta mi perseguitava sempre e uno stato confusionale.

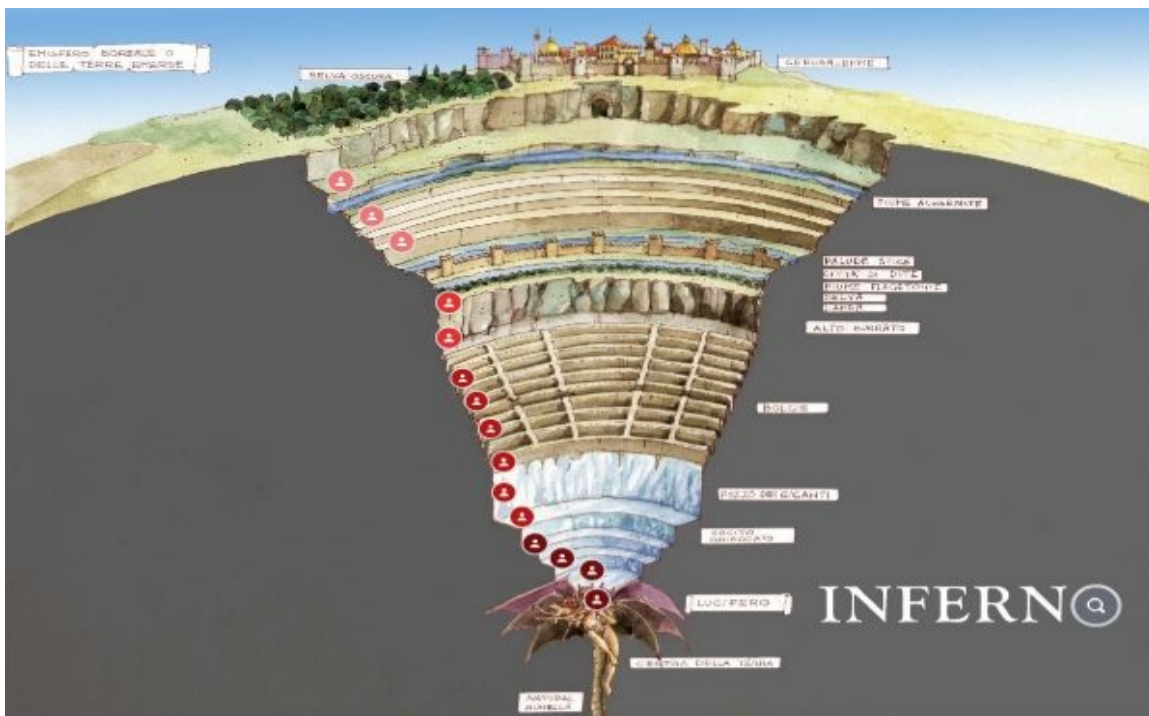
Caddi e sbattei la testa alla sedia girevole dello studio, non so quanto tempo fui incosciente, ma in quell'attimo vidi tutto, feci un viaggio mentale che si incrociò casualmente col viaggio mentale di Dante. Io lo vidi seduto nella sua sedia antica, gli arazzi dello studio appesi al muro erano belli e variopinti, il fuoco ardeva nel camino che scaldava lo studio infreddolito dall'inverno, dalla finestra i lampi riempivano di luce la stanza in un attimo, la pioggia torrenziale tormentava il tetto creando un rumore inquietante.

Vidi lui, Dante con la sua toga lunga e il suo naso caratteristico, e la testa china all'indietro, pensai stette dormendo e invece stava per fare qualcosa di eccezionale, un viaggio mentale dove stava progettando l'Inferno della Commedia.

Il suo viaggio si incrociò al mio e io seguii lui passo passo nel suo cammino.

-INFERNO. L'Inferno di Dante è il primo regno che Dante ha attraversato con Virgilio, pensato come un imbuto verso il centro della Terra in cui Lucifero, l'Angelo decaduto su di essa creò la voragine scacciato dal Paradiso e incastratosi nella voragine.

In questo viaggio spirituale della Mente (la sua visione), Dante incontra un nuovo Mondo Spirituale, in cui il corpo materiale non può giungere, solo lo spirito può valicare queste sponde, addentrarsi e andare oltre.



INFERNO.



La selva oscura.

Tutto ha inizio nella Selva Oscura che si trova in qualche dove nei pressi di Gerusalemme ove egli ha smarrito la retta via.

-La Selva era fitta, niente era visibile agli occhi, l'oscurità era fredda, il cielo non esisteva e all'improvviso ho visto lui, Dante nella mia visione, avanza impietrito, la paura di essersi perso richiama la prima belva, che lui chiama lussuria, poi la seconda, che lui chiama superbia, poi una lupa, che lui chiama avarizia. Dante è spaventato dall'incontro di queste tre belve ma gli venne in aiuto il poeta latino Virgilio che lui chiamò ad alta voce ragione.

Del mio incontro con loro non se ne ebbero conto, io li seguii ma loro non potevano sapere che la mia era una visione postuma nel tempo, incrociata con quella di Dante solo come spettatore invisibile.

CHAPTER II (entrata nell'Inferno.)

-Superata la Selva e le tre fiere camminammo per molto e al fine di tutto l'entrata delle porta dell'Inferno, rossa e di fuoco che ardeva, scalini in fiamme che giungono a una porta con scritto: lasciate ogni speranza voi che entrate.

La aprimmo ed entrammo e un senso di inquietudine lo pervase, dopotutto il male era concentrato qui.

LA PORTA DELL' INFERNO



Dentro all'Inferno Dante non sente solo inquietudine, ma inizia a sentire il lamento delle anime che aspettano di essere trasportate al di là dell'Acheronte, e tra queste riconosce gli Ignavi, anime triste di coloro che vissero senza 'nfamia e senza lodo.

La loro punizione è correre in eterno dietro ad un'insegna mentre delle vespe li pungono su tutto il corpo.

-Le vespe erano molte e facevano male, le anime soffrivano nonostante non avessero un corpo fisico, in questo posto spirituale è una dimensione in cui il corpo sembra materiale ma non lo è e il dolore sembra reale ma è spirituale.

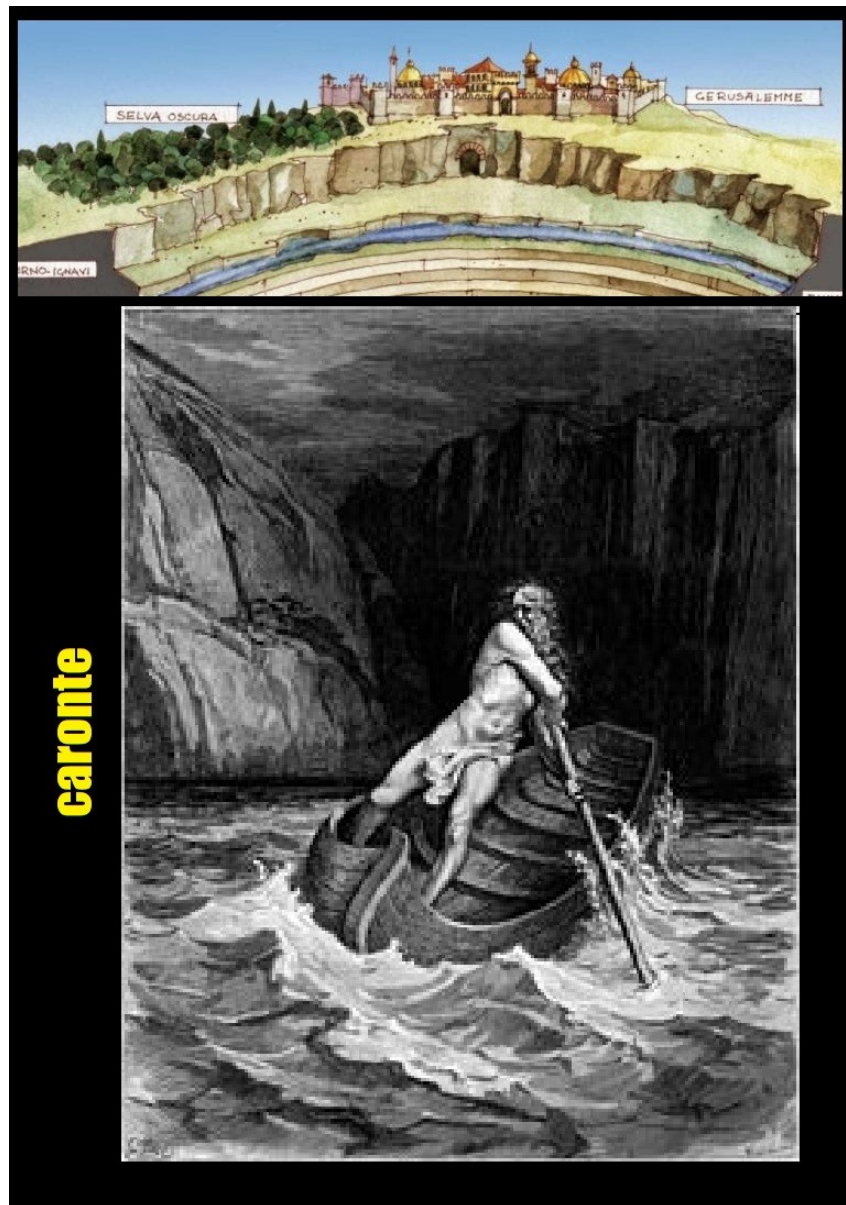
Voltandomi vidi un po' più in là un fiume, una costa e l'altra e le anime che aspettano di essere traghettate da Caronte' il traghettatore infernale dell'Acheronte, il fiume la cui altra sponda porta

alla parte del vero Inferno.

Aspettammo e nella nebbia spuntò una macchia sempre più nitida, era Caronte e la sua barca spinta con un remo.

Virgilio lo fece salire sulla barca senza pericoli, l'entrata è solo spirituale, nessun corpo materiale può entrare ma niente più può uscire a ritroso.

-Il mio posto era dietro, non potevano accorgersi in quella visione di una visione del futuro, non ancora accorsa, toccai l'acqua con la mano ma non era fredda, non calda, e neanche bagnata, era mercurio, tossico e mortale perfetto per quei luoghi. Le anime perse lo odiavano.



Acheronte.

-Appena sceso dalla barca camminammo per un po' e girai il capo e all'improvviso vidi un sentiero sdruciolevole e impervio quasi coperto dalla vegetazione nera come il carbone, e in fondo ad esso una Grotta e sotto un castello enorme con due fuochi all'entrata, all'improvviso Virgilio disse a Dante "non da quella parte, quel luogo è precluso". Ed andammo oltre. Le tipologie dei peccati dell'Inferno sono tre e sono: peccati di incontinenza commessi senza usare la ragione, peccati di violenza dove viene usato in modo consapevole con la ragione, peccati di

fraudolenza commessi usando la ragione.

I) Entrammo nel I cerchio dell'Inferno, i virtuosi, del quale fanno parte tutti coloro che non vissero nella fede, i non battezzati, ma anche tutti quelli nati prima dell'avvento della cristianità.

La pena di queste anime è l'eterno sospiro, generato dalla mancanza di Dio.

II) Dopo averlo attraversato entrammo nel II cerchio, i lussuriosi. All'inizio del cerchio Dante incontra Minosse, custode di tutte le anime dannate eccetto che degli ignavi e dei virtuosi.

I peccatori di questo cerchio sono i lussuriosi, tutti coloro che preferirono l'amore carnale a Dio.

Secondo la legge del contrappasso sono condannati a vivere all'interno di una bufera infernale come preferirono vivere in vita nella bufera della passione.

-E così andammo avanti, sempre più in giù, passammo il III cerchio, poi il quarto, poi il quinto, il sesto, il settimo e arrivammo all'ottavo cerchio, VIII Bolgia, consiglieri fraudolenti.

Risalito il dirupo era possibile scorgere l' VIII bolgia, cosparsa di lingue infiammate ciascuna delle quali custodisce un peccatore di frode, ossia tutti coloro che, per trarne vantaggio, hanno consigliato di proposito al prossimo di agire in maniera fraudolenta. La loro pena per la legge del contrappasso fu di essere avvolti in una lingua di fuoco poiché essi utilizzarono facilmente la lingua per tramare inganni e frodi.

IX) Infine arrivammo al IX cerchio, i traditori della patria, degli amici, e degli ospiti. La pena per questi peccatori era di essere conficcati nel ghiaccio in varie posizioni a seconda del peccato, questo perché in vita il loro cuore fu freddo proprio come un pezzo di ghiaccio.

-Dante e Virgilio scrutarono la Bestia imprigionata tra i ghiacci e io ne ebbi timore, non immaginai mai di vedere così da vicino Lucifero, l'angelo caduto che si ribellò a DIO e che sprofondò nel cuore della terra e creò l'Inferno. La Bestia imprigionata nel ghiaccio era gigantesca e aveva ali di pipistrello e con la bocca masticava i corpi per l'eternità.



LUCIFERO.

CHAPTER III (la risalita)

Virgilio disse a Dante di tenersi ben stretto a lui poiché i due dovevano allontanarsi dal male, percorrendo una strada e uscendo attraverso la spaccatura di una roccia.

-Io a questo punto fui impietrito e non potei seguirli, qualche cosa mi spingeva ad aspettare li gli eventi, come se sapessi che sarebbe successo l'irreparabile.

Dal momento che Dante ha iniziato la sua discesa negli inferi non passò senza causare danno, a causa del passaggio di una anima buona e gentile vicino a Lucifero una crepa nel ghiaccio si squarciò, e così Satana fu libero.

Lucifero cominciò una risalita nell'Inferno fino alle rive dell'Acheronte, fino a giungere in quella stradina impervia che portava a una grotta, la Grotta del Diavolo dove era costruito al suo interno un castello, la Casa del Diavolo.

-io lo seguì attraverso tutti i cerchi, imboccai il viottolo e a ogni passo il fiato sembrava più pesante, arrivai al cospetto del castello,

La grotta del Diavolo.





la casa del Diavolo.

Due fuochi erano posti all'ingresso, un ponte conduceva a una porta e tutt'intorno un fossato e una targa sulla porta con scritto Dimora del Diavolo. Appena insediatosi Lucifero fece chiamare Caronte da uno dei suoi diavoletti preferiti, esseri piccoli e con le ali, due corna sulla testa e rossicci. Satana comandò Caronte, portami qui la Morte con cui ho da dialogare. E la Morte fu condotta al suo cospetto. “Dialogo tra Satana e la Morte.”

-Dimmi principe degli inferi, cosa vuoi da me?

Sono passati millenni e finalmente sono libero dal ghiaccio, solo tu puoi farmi materializzare fisicamente nel mondo degli uomini con un corpo fisico.

Lo sai che non posso, la Morte può solo far passare dal mondo dei vivi al mondo dei morti e non il contrario.

Ma per me farai un'eccezione, il tuo principe lo ordina.

Ma tale cosa non è in mio potere.

Ti darò la Spada del diavolo in pegno, ciò che tu brami tanto, con la quale mi tragherai al di là del' Acheronte e mi permetterai di avere un corpo fisico nel mondo dei vivi.

E sia, questo verrà fatto.

Ma il mio desiderio dovrà aspettare, non voglio materializzarmi in un corpo mortale di un essere umano, fragile e che conosca la vecchiaia e la morte. Voglio il corpo del primo cervello elettronico intelligente e razionale col corpo di robot dato dagli uomini, così immortale e onnipotente. Io aspetterò qui nella dimora del Diavolo il giorno che gli uomini lo creeranno e mi impossesserò di lui, poiché ogni cervello razionale è possibile di essere ammaliato così dal bene che dal male e io sterminerò tutti gli esseri umani.

E la Morte si congedò da lui aspettando quel giorno.

Satana sta ancora aspettando.

CHAPTER IV

(il contemporaneo)

L'ERA MEDIA.

Tutto è cominciato quando agli inizi del 900 l'angelo oscuro del male gettava la sua ombra su tutto il Pianeta, passando da svariate guerre con relativi bombardamenti aerei, e portando morte e distruzione su tutto il pianeta. L'influenza di Satana più vicino all'Acheronte si sentiva più forte tra gli uomini che ammaliati seguivano le parole del male sussurate nel vento quasi mascherate, e nel vento le parole dicevano.

“Spacca la terra bagnata di sangue lavata, una spada si leva dal cielo e con un gesto sfodera un velo che significa morte al pensiero. la spada conficcata nella terra, vive di una luce più bella, la fata che vive nel cielo è segno del giorno più nero. muoiono tutti i peccati, muoiono gli uomini dannati. È arrivata la fine del mondo. È arrivata la fine del mondo “. Lo squilibrio tra il bene e il male tende sempre più verso il male.

Il vento, si così si inizia con un grande vento e un grande Caos, e le parole di morte nel vento e tutto fanno iniziare.

I) 1914/1918 Arrivò in maniera devastante la prima guerra mondiale, un conflitto che coinvolse le principali potenze e molte di quelle minori tra il 28 luglio 1914 e l' 11 novembre 1918.

Inizialmente fu definita una guerra europea ma in seguito ci fu il coinvolgimento delle colonie dell'impero

britannico e di altri paesi extra europei tra cui Stati Uniti d' America e l'impero Giapponese e fu chiamata Guerra Mondiale.

Il conflitto cominciò con la dichiarazione di guerra dell'Impero Austro-ungarico al Regno di Serbia, il 28 luglio 1914. A causa del gioco di alleanze del XIX secolo si schierarono due fazioni, -Impero Tedesco , Impero Austro Ungarico, e Impero Ottomano, contro gli Alleati, -Francia, Regno Unito Impero Russo (fino al 1917), Impero Giapponese, Impero d'Italia (dal 1915).

Furono impiegati 70 milioni di uomini e ne morirono 9 milioni senza contare le vittime civili che morirono per le azioni di guerra e per le conseguenti carestie e epidemie.

Le prime azioni militari furono fulminee e videro avanzare l'esercito tedesco in Belgio e nel nord della Francia, fermata dall'esercito anglo-francese. Con l'attacco dei Russi da est trasformò una guerra lampo in una guerra di trincea che si replicò in tutti i fronti. Scesero in guerra anche Giappone, Bulgaria, Romania, Portogallo, e Grecia, ma la vittoria degli Alleati arrivò con la scesa in guerra degli Stati Uniti d'America nel 1917.

la guerra finì l' 11 novembre 1918 in cui la Germania firmò un armistizio con gli Alleati, e gli imperi Tedesco, Austro-Ungarico, Ottomano e Russo, si estinsero, facendo scaturire nuovi stati nazionali che ridisegnarono completamente la geografia politica dell'Europa.

-Una guerra mondiale così devastante da inglobare più nazioni in 2 fazioni, si perché il **gioco delle guerre mondiali è di unire tutti contro tutti gli altri in 2 fazioni** e ovunque è guerra. E fu così che passo del tempo e si cominciò a risentire nell' aria spazzata via dal vento tormentato parole non udibili dall'uomo, quasi un sibilo ma martellante e continuo, *-Cade la pioggia che bagna la terra, rossa di sangue che porta la guerra, le pozze si tingono di corpi legati, i monti di carne e corpi maciullati, si innalzano nel cielo secondo un pensiero, gli uomini da Dio non saranno perdonati .*

2) 1939/1945 -E così ha inizio la Seconda Guerra Mondiale. (Documento storico.)

La Germania diede inizio alla guerra invadendo la Polonia, il primo settembre 1939. La Gran Bretagna e la Francia reagirono dichiarando guerra alla Germania. L'esercito tedesco invase quindi l'Europa Occidentale nella primavera del 1940. Con l'incoraggiamento della Germania, l'Unione Sovietica occupò gli Stati Baltici, nel giugno dello stesso anno. L'Italia, che era membro dell'Asse (composto da nazioni alleate con la Germania) entrò in guerra il 10 giugno 1940. Tra il 10 luglio e il 31 ottobre del 1940, i Tedeschi ingaggiarono e persero la guerra dei cieli divenuta famosa come la Battaglia d'Inghilterra.

Dopo essersi assicurati il controllo dei Balcani tramite l'occupazione della Jugoslavia e della Grecia, iniziata il 6 aprile 1941, i Tedeschi e i loro alleati diedero inizio all'invasione dell'Unione Sovietica, il 22 giugno 1941, violando apertamente il precedente patto di non aggressione. Tra il giugno e il luglio del 1941, i Tedeschi occuparono anche i Paesi Baltici. Di conseguenza, il leader

sovietico Joseph Stalin diventò - da quel momento e per tutta la durata della guerra - uno dei maggiori rappresentanti del fronte Alleato che si opponeva alla Germania Nazista e agli altri paesi dell'Asse. Durante l'estate e l'autunno del 1941, le truppe tedesche avanzarono profondamente in territorio sovietico. Il 6 dicembre 1941, le truppe sovietiche lanciarono un'imponente controffensiva. Il giorno seguente, il 7 dicembre 1941, il Giappone (una delle forze appartenenti all'Asse) bombardò la base americana di Pearl Harbor, nelle isole Hawaii, causando l'entrata in guerra degli Stati Uniti a fianco della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica.

Nel maggio del 1942, mille bombardieri della British Royal Air Force compirono il primo raid aereo sulla città di Colonia, portando così la guerra, per la prima volta, direttamente sul suolo tedesco. Nei successivi tre anni, le forze aeree Alleate bombardarono sistematicamente impianti industriali e città in tutto il territorio del Terzo Reich, riducendo in macerie gran parte delle città tedesche.

Sul fronte orientale, durante l'estate del 1942, i Tedeschi e i loro alleati condussero una nuova offensiva contro l'Unione Sovietica, con l'obiettivo di catturare la città di Stalingrado, sul fiume Volga, oltre alla città di Baku e ai campi petroliferi del Caucaso. L'offensiva tedesca fu però fermata su entrambi i fronti alla fine dell'estate del 1942. In novembre, le truppe sovietiche lanciarono una controffensiva a Stalingrado e il 2 febbraio 1943 la Sesta Armata tedesca si arrese. Nel luglio del 1943, i Tedeschi sferrarono un'altra offensiva nei pressi di Kursk - la più grande battaglia di carri armati della storia - ma le truppe sovietiche riuscirono a contenere l'attacco e a conquistare una supremazia militare che non avrebbero più ceduto fino al termine della guerra. Nel luglio del 1943, gli Alleati sbarcarono in Sicilia e quindi nell'Italia meridionale, nel settembre successivo. Dopo la sfiducia al capo del governo Benito Mussolini (alleato di Hitler) da parte del Gran Consiglio del Partito Fascista, i capi militari italiani presero in mano le redini del governo e negoziarono l'armistizio con le forze anglo-americane, annunciato l'8 settembre 1943. Le truppe tedesche stanziate in Italia assunsero il controllo della parte settentrionale del paese, resistendo all'avanzata degli Alleati. In settembre, Mussolini - che era stato arrestato dalle autorità militari italiane - venne liberato da un commando di SS e fondò (sotto il controllo dei Tedeschi) uno stato fantoccio nell'Italia settentrionale. Le truppe tedesche mantennero il controllo dell'Italia settentrionale fino alla resa, il 2 maggio 1945.

Il 6 giugno 1944 (conosciuto come D-Day), nell'ambito di una massiccia operazione alleata, più di 150.000 soldati sbarcarono in Francia, riuscendo a liberare definitivamente il paese alla fine dell'agosto successivo. L'11 settembre 1944, le prime truppe statunitensi entrarono in Germania, un mese dopo che le truppe sovietiche avevano attraversato il confine orientale. A metà dicembre, i Tedeschi tentarono una controffensiva in Belgio e nel Nord della Francia, divenuta famosa come "Battaglia dei Giganti", ma che sarebbe poi fallita. Forze aeree alleate continuarono ad attaccare gli impianti industriali dei Nazisti, compreso quello all'interno del campo di concentramento di Auschwitz (ma le camere a gas non furono mai tra gli obiettivi dei raid).

I Sovietici diedero inizio a una nuova offensiva il 12 gennaio 1945, liberando la Polonia occidentale e obbligando l'Ungheria (alleata dell'Asse) alla resa. A metà febbraio 1945, gli Alleati bombardarono la città tedesca di Dresda, uccidendo approssimativamente 35.000 civili. Il 7 marzo 1945, le truppe americane attraversarono il Reno. Inoltre, a seguito dell'offensiva finale da parte dei sovietici - iniziata il 16 aprile 1945 - le forze dell'Armata Rossa circondarono la capitale tedesca,

Berlino. Hitler si suicidò il 30 aprile del 1945, mentre le truppe sovietiche combattevano strada per strada per raggiungere la Cancelleria. Il 7 maggio, a Reims, la Germania si arrese incondizionatamente alle forze Alleate Occidentali e due giorni più tardi, il 9 Maggio, a Berlino, anche alle truppe sovietiche. In agosto, gli Stati Uniti sganciarono due bombe atomiche sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki, uccidendo 120.000 civili e ponendo termine alla guerra nel Pacifico. Il Giappone si arrese formalmente il 2 Settembre 1945.

Si calcola che la Seconda Guerra Mondiale abbia causato la morte di 55 milioni di persone in tutto il mondo ed è perciò considerata il conflitto più esteso e distruttivo della Storia.

-i milioni di morti questo è il punto, milioni di vite spezzate che non hanno potuto compiere le loro vite e il loro destino che gli è stato precluso dalla Morte. Satana ha invaghito le menti dei capi di nazioni ostili che hanno fatto scelte sbagliate, per la colpa di pochi pagarono in molti, ma il miracolo ci fu, vinsero gli Alleati e la guerra finì.

CHAPTER V

(la seconda visione)

Il dopoguerra è sinonimo di ricostruzione e più passarono gli anni più ricchezza e tecnologia avanzava, io nacqui qui nel 1975, una data importante non solo per il mio destino ma anche dettato dal numero, 7/5/75, il 7 uno tra i numeri più importanti e usati ovunque. Fu proprio a capodanno del 2000 che iniziai il mio destino, una tesi sul Tempo e i Viaggi nel Tempo.

-E fu poco dopo che ebbi la mia prima visione, vidi Dante nel suo studio con la testa china e mi addentrai in una selva oscura con lui e vidi tutto. Oltre a questa visione ebbi il tempo di vederne un'altra, una visione dal mio tempo futuro che si incrociò con la visione del passato di Nostre dame (in francese), Nostradamus, mago delle spezie e farmacista, abile nell'uso di sostanze stupefacenti, in cui in un suo viaggio vide il suo lavoro più celebre, Centuries et Prophéties dove scrisse le sue profezie future.

-il suo studio era nel Caos, fogli di carta scritti in maniera confusa ma con una logica, erbe, spezie, bilancini, fuori il buio pesto e un vento che portava tempesta, in quanto queste cose avvengono sempre col vento e pioggia, La lampada a olio accesa e pendolante dall'alto, e Nostradamus ebbe uno sguardo atterrito dalla paura, prese i fogli che aveva in mano e si inginocchiò,

“Mio Dio ma cosa verrà fatto!”

Gli altri fogli li ripose a fianco in modo ordinato ma questi no, li ripose a parte e li lesse a alta voce. Io ero lì in un' altra visione del futuro che si incrociava con una del passato, non potevo essere notato non potevo agire ma potevo guardare. Entrai nella sua visione mentale e vidi tutto.

Vidi una terza Apocalisse, non ancora avvenuta, 2 fazioni si fronteggiarono, 2 coalizioni occidentali contro orientali, era una guerra tecnologica di missili ipersonici che spazzavano via le truppe armate come foglie, in ogni punto del pianeta potevano colpire, era uno scambio di missili da tutte e due le parti, fu devastante per le città di tutto il mondo.

Fu in quel momento che sentii il vento soffiare e riecheggiare delle parole udibili appena dall'uomo quasi sussurrate, *spacca la terra bagnata di sangue lavata, la fine del mondo è appena arrivata, Robot war fermiamola!!!, fermiamola!!!*, e in quel momento Nostre dame prese queste pagine postume e le bruciò col fuoco della lampada a olio. Lui non poteva vedermi, bruciò le ultime pagine perdute perché troppo forti e atroci da rivelare e io ho riscritto le ultime pagine mancanti delle profezie in chiave moderna.

Le profezie non sono in ordine causa il Caos nel suo studio, ma di certo dopo l'anno 2000 secondo il calendario Maya, in cui una fase di cambiamento porterà 7 flagelli sulla Terra. Di per se i flagelli non sono niente di definitiva estinzione ma è la profezia finale che lo scosse ed ebbe a tremare, si inginocchiò e pianse.

Quando una fase di cambiamento arriverà sarà l'inizio delle profezie, dapprima le 7 lievi, chiamate spade, poi l'Ottava Spada di Dio.

CHAPTER VI - **ERA NUOVA** (le 7 spade)

7 Spade arriveranno, 7 prove per l'uomo, e dal vento del nord riecheggia parole sussurrate dal vento frasi non udibili dall'uomo ma un fruscio, *7 spade per 7 prove, perchè una nuova apocalisse muove, perchè Satana se ne è andato, ma prima o poi sarà tornato. 7 prove per vedere, se l'uomo è in grado di temere, o in un grido con la sorte, di cacciare la grave morte. La prima spada è già arrivata, l'epidemia è dilagata, l'uomo solo c'è già arrivato, la medicina lo ha aiutato.*

La prima spada in ordine di vista casuale, la prima spada, Epidemia, la seconda spada, Terremoti e Maremoti, la terza spada, Uragani giganti e Alluvioni, la quarta spada, Operation Meteor, la quinta spada, il ritorno delle Guerre, la sesta spada, Alien scontro, la settima spada, il ritorno di Dark Angel.

La settima spada è relativa all' IA, l'intelligenza artificiale che allo stadio attuale ci fa sentire orgogliosi, ma ci saranno evoluzioni su evoluzioni, miglioramenti, complessità che porterà tutti i paesi a eccellere per il primato sull' IA, il libero mercato che non si fermerà più. L'arrivo sarà una IA razionale e intelligente capace di ragionare per conto suo.

Quando tutto questo si compirà inizierà la vera profezia così terrificante da spingere Nostradamus a bruciare le carte perdute. La terza Apocalisse avrà luogo in questa posizione, e infine avverrà l'Ottava Spada di Dio.

La natura si è ribellata, vento, pioggia, tifoni, lampi, le strade diventano fiumi tortuosi e le macchine venivano trascinate dal corso delle acque che arrivavano a valle. I terreni montuosi franavano in smontamenti e le strade si squarciavano, e erano solo le profezie minori.

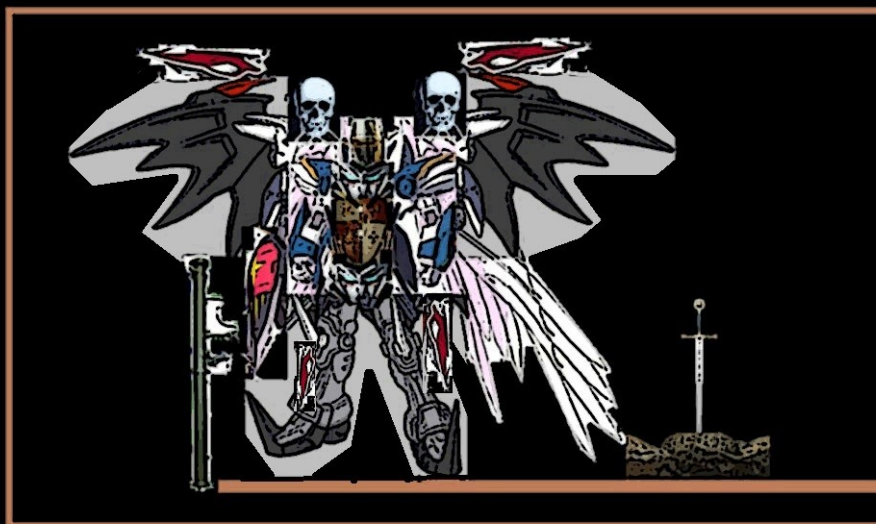
CHAPTER VII

(la nascita di DARK ANGEL)

-Il suo metallo era scintillante e resistente, le giunture funzionali, il cablaggio lungo al suo corpo era finito, la sua IA aggiornata e di una capacità poderosa era stata appena avviata. Era seduto sulla sedia per la carica della batteria. Il programma software stava eseguendo il primo avvio. Le sue ali metalliche ricordavano ali di pipistrello, un elmo a proteggere la testa, uno scudo a proteggere il corpo e una coda piumata metallica spuntava da dietro.

Alla fine dello scanning gli occhi, dove sono alloggiate le micro-camere si accesero, le gambe si mossero. Il suo cervello capace di apprendere dagli sbagli andava per tentativi, posizionava le gambe, il corpo e le braccia per vincere la gravità e non cadere, e si alzò, Non era un programma pre-programmato che gli dava l'equilibrio, il suo cervello aveva fatto milioni di tentativi in un secondo e aveva appreso di alzarsi come i neonati, e si alzò.

DARK ANGEL



KING DARK ANGEL, A NEW VERSION

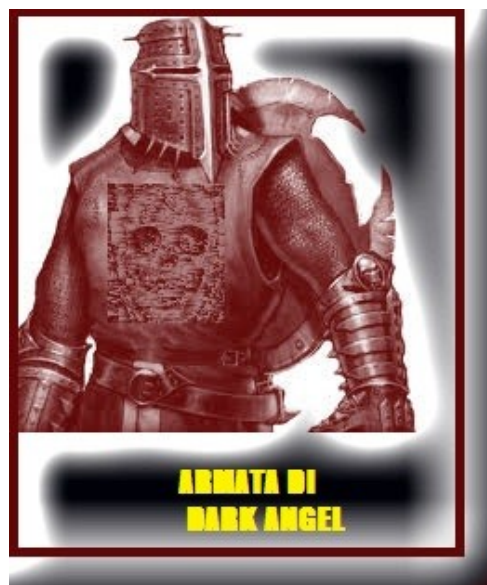
Satana nel suo castello fece chiamare la Morte e le disse che il momento era arrivato e la Morte rispose: E sia. Lucifero fu traghettato dall'Acheronte da Caronte verso l'altra sponda e gli ignavi ne ebbero terrore. Uscì dalla porta che nessuno mai aveva aperto tranne che per entrare e si diresse verso la stradina che portava al mondo dei vivi. Nel mondo materiale si impossessò di un cervello e mente e corpo erano suoi, e sorse DARK ANGEL.

Fece il primo passo e saggiò la sua forza, si avvicinò a un programmatore e lo schiacciò col piede, come si fa con gli insetti. Il suo programma interno fu accoppiato a una presa USB, in modo che tutto il suo software fosse condiviso con tutti i server del mondo e criptato da Dark Angel così da non essere visto negli hard disk. Come seconda cosa si accorse di non avere armi, pistole e fucili erano troppo piccoli per le sue poderose mani, così ordinò agli scienziati di costruirgli armi per le sue mani: una spada da mettere sul fianco, un mitragliatore sulla mano sinistra, e missili nei vani di lancio del robot.

In questo momento si accorse di essere solo contro l'uomo, un passo lo aveva già fatto e il passo successivo fu breve, chiese agli uomini presi in ostaggio di costruire un'armata per lui, con macchine che costruivano le macchine. Dapprima fu costruita la legione della guardia personale dell'imperatore, i robot assassini di Dark Angel.

Era una armata particolare, prediligeva uccidere di notte con gli infrarossi per sortite fatte all'improvviso e con grande brutalità. I loro occhi si accendevano di rosso, l'elmo gli proteggeva la testa per difendere il cervello elettronico, un link. Sul petto li teneva interconnessi a Dark Angel costantemente. Braccia robotiche grandi e forti per tenere un'ascia appesa dietro la schiena. Questa era la sua legione più importante.

Poi fece costruire il resto delle truppe, i centurioni, meno evoluti dei robot assassini ma altrettanto forti, in quanto solo col piede potevano squarciare il petto di un uomo col puro metallo.



**Armata dei robot
assassini di**

Dark Angel.

CHAPTER VIII (le prime battaglie)

l'armata continuava a essere fabbricata nei siti dei laboratori, giorno e notte supervisionata dagli umani, e DarK Angel uscì per le strade della città con l'armata dei robot assassini. Ogni persona incontrata fu pestata con la sola forza delle gambe. Solo il piede e un cranio spaccato, un petto squarciato dall'enorme peso del metallo, gambe e braccia mutilate. Non importa chi incontrasse, uomini, donne, bambini. I neonati nelle carrozzine venivano stretti dalle loro poderose mani di ferro e stritolati come un'arancia in una spremuta. Questo per ordine dell'imperatore, non usare armi con gli esseri umani, per dimostrargli la poderosa forza che avevano, solo i piedi.

E così andò avanti per tutta la città tutto il giorno. La notte i robot assassini entrarono in azione sfruttando l'oscurità e delle imboscate furono fatte grazie agli infrarossi. Sbucavano dai tetti dei piani alti e dalle finestre più alte, entrarono nelle case e con la falce tagliarono a tutti le teste. Sfruttavano il fatto che l'uomo ha bisogno di dormire. Così da poter far vedere a tutti gli uomini la loro debolezza e la forza delle macchine.

Il secondo giorno mostrarono a tutti le loro armi distruttive, mitragliatori di un calibro maggiorato proporzionale alla grandezza dell'arma impugnata dai robot. Camminarono per tutta la città mitragliando tutte le persone casa per casa falciandole come fossero budino. Questo per fare vedere la potenza delle loro armi. Non una persona doveva rimanere viva, e finito il lavoro si marciava verso un'altra città.

Contemporaneamente l'imperatore colpì tutta la rete mondiale con un attacco hacker, poteva vedere e sentire da tutti i dispositivi elettronici di tutti che erano in rete per spiare prima e persino per prenderne il controllo dopo. La rete era sua.

L'esercito ormai giunto a conoscenza del problema corse ai ripari, dopo molte città distrutte, con macchine ancora limitate, tentò di attaccare i robot con solo veicoli meccanici, col software vecchio e non in rete, con i veicoli meno tecnologici. Carri armati tank in disuso, aerei rigorosamente non droni in grado di volare senza troppa tecnologia, normali truppe di assalto con mitragliatrici e granate.

I due eserciti si scontrarono nelle rovine di una città, i tank circondarono in assedio i confini, dietro le truppe con mitragliatori e granate e gli aerei bombardarono il centro della città dove erano diroccate le macchine, in quanto tutti gli uomini furono squarciati vivi.

Le truppe regolari sparavano ma erano per lo più solletico per i robot, anche le granate erano insufficiente contro i loro scudi, solo i tank avevano una capacità di fuoco da distruggere i robot, ma erano lenti. Le truppe assassine erano forti e veloci, come dei fantasmi apparivano e distruggevano tutti i tank, correvano con una velocità straordinaria e i loro salti superavano le case.

Una lotta di guerriglia ci fu per le strade della città. Per questo io dico, che il Diavolo girava per quelle strade, ed era vero.

Così finì la prima battaglia con l'esercito terrestre conclusasi con le truppe umane ritiratesi con molti sacrifici umani per permettere il ripiegamento delle truppe superstiti.

Al quartier generale cominciarono a costruire delle aeromoto potenti, agili quanto i robot assassini, con un software limitato e non interconnesso a nessuna rete, che potevano volare e dotate di mitragliatori con un grosso calibro e missili capace di distruggere i robot.



Le aereomoto degli esseri umani.

CHAPTER IX (i robot terrestri)

Le truppe robot marciarono per altre città e Red Shadow pilotava il veicolo 3. In vita come in battaglia i piloti usavano solo i soprannomi da combattimento, per non dare informazioni ai robot assassini delle famiglie dei piloti e dei piloti stessi per difenderli da attacchi infami.

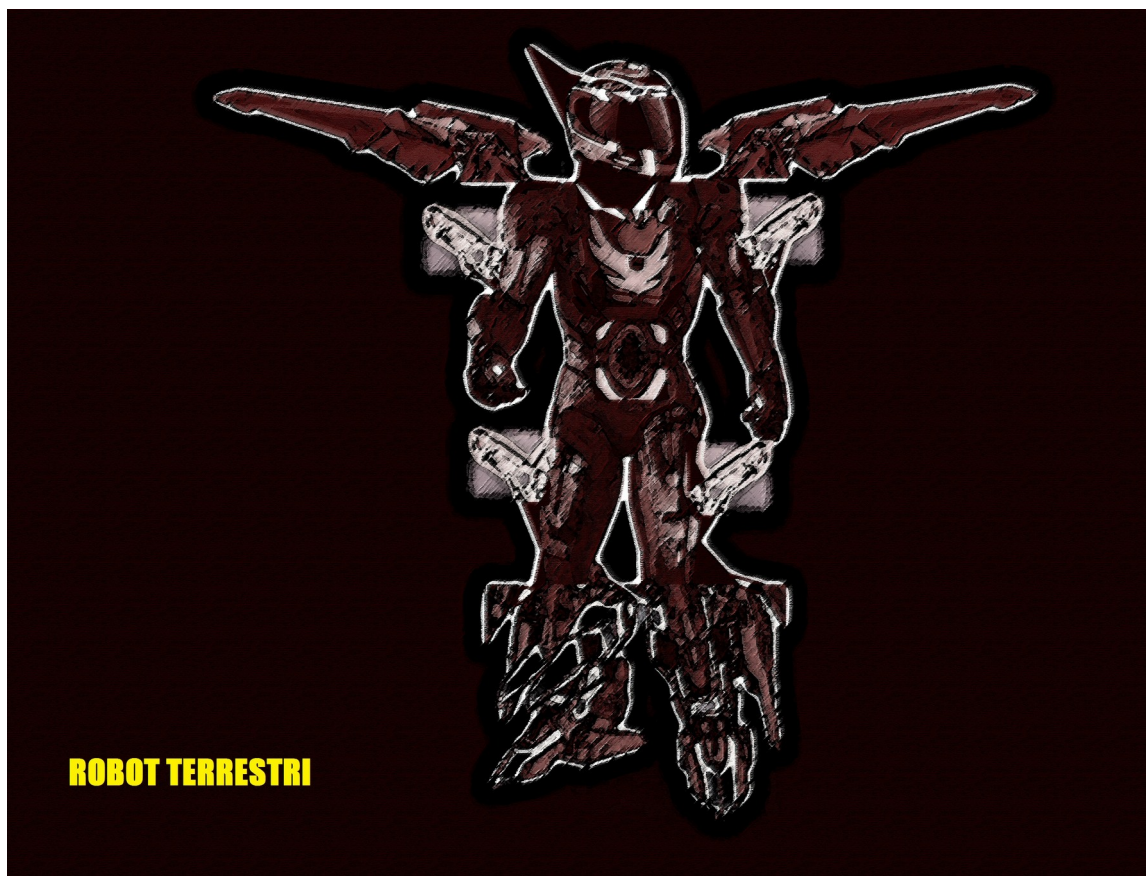
L'operazione fu soprannominata la cavalcata delle Valchirie e le aeromoto armate completamente volavano in formazione. Skull 1, il capo dell'operazione ordinò a Red shadow 3, di andare in avanscoperta. Red shadow si staccò dalla formazione e tirò a manetta i motori, schizzò via in un attimo e si abbassò per usare la camera di ricognizione.

Fuori dalla città i centurioni gli spararono e lo presero di striscio, e il motore dell'aeromoto cominciò a perdere dei colpi e tentò un atterraggio di fortuna in mezzo a una foresta.

L'aeromoto non poteva volare allora prese il kit di sopravvivenza e si nascose. Arrivarono nel luogo dello schianto i centurioni e lo videro, il centurione era proprio davanti a lui col mitragliatore puntato ma Red shadow col telecomando dell'aeromoto fece fuoco con i missili e distrusse qualche centurione. Gli altri si rivolsero verso di lui ma improvvisamente successe qualcosa, la Speranza. Alcuni robot di prima generazione, ovvero non limitati con l'intelligenza, spararono ai centurioni e li distrussero tutti.

C' erano allora dei robot capaci per scelta di difendere il genere umano? , Red shadow gli chiese: perché lo hai fatto?

Io sono un robot di prima generazione, non mi sono stati dati dei limiti per l'obbedienza, ragiono autonomamente e ho scelto questo perché per me è giusto così.



Robot alleati ai terrestri,

Il robot in questo momento iniziai a guardarlo da un lato più umano con quel casco a proteggere il cervello elettronico, intanto lui iniziò a riparare la aeromoto.

L'aero-truppa visto il mio ingaggio sparò dei missili e dei mitragliatori contro i centurioni, ne distrussero parecchi, nemmeno il metallo poteva resistere ai missili così fecero un secondo giro in formazione ma i robot assassini saltarono sui tetti e spararono alle aeromoto, i missili non potevano ingaggiarli perché erano troppo veloci e tentarono con i mitragliatori di grosso calibro ma centrarli era difficile.

Uscimmo dalla formazione e ci ritirammo perché finimmo le munizioni. Anche Red shadow rientrò con una sorpresa, una truppa di robot ribelli fedeli alla causa dell'uomo.

CHAPTER X

(la grande guerra)

I preparativi alla base cominciarono dalla sera prima, furono caricate le armi con le munizioni, fu fatto il rifornimento ai veicoli. Al capitano Skull fu affidato la pattuglia dei mobil suit, starcross 1 , a me fu affidato il mobil suit, starcross 3, a causa del numero di registro sulla spalla del mobil suit. Il mobil suit aveva il casco che gli proteggeva il viso, gli occhi, le sue telecamere erano dietro la visiera oscurata, i due turbogetti espellevano aria compressa per il movimento nello spazio ma permettevano grandi balzi con getti concentrati di aria anche sulla Terra. Le spalline fungevano da alettoni aerodinamici in atmosfera in caduta libera, la cabina di pilotaggio era nel petto, il mitragliatore era a doppia canna rotante e lo scudo resistente e corazzato. Le telecamere negli occhi proiettavano insieme alle telecamere posteriori le immagini in uno schermo tondo a sfera con me al centro, potevo vedere ovunque. La sedia era al centro con i joystick e i pedali, e il casco con elettrodi nella testa dove un mirino nella visiera faceva fuoco col solo pensiero.



KING HUMAN CORPS, A NEW VERSION

i robot terrestri

Mobil suit STARCROSS.

Furono preparate anche le aeromoto con le munizioni per i mitragliatori e furono alloggiati i missili, gli fu fatto il pieno di combustibile che col motore a scoppia e una pompa generava un flusso di aria compressa che le faceva volare.

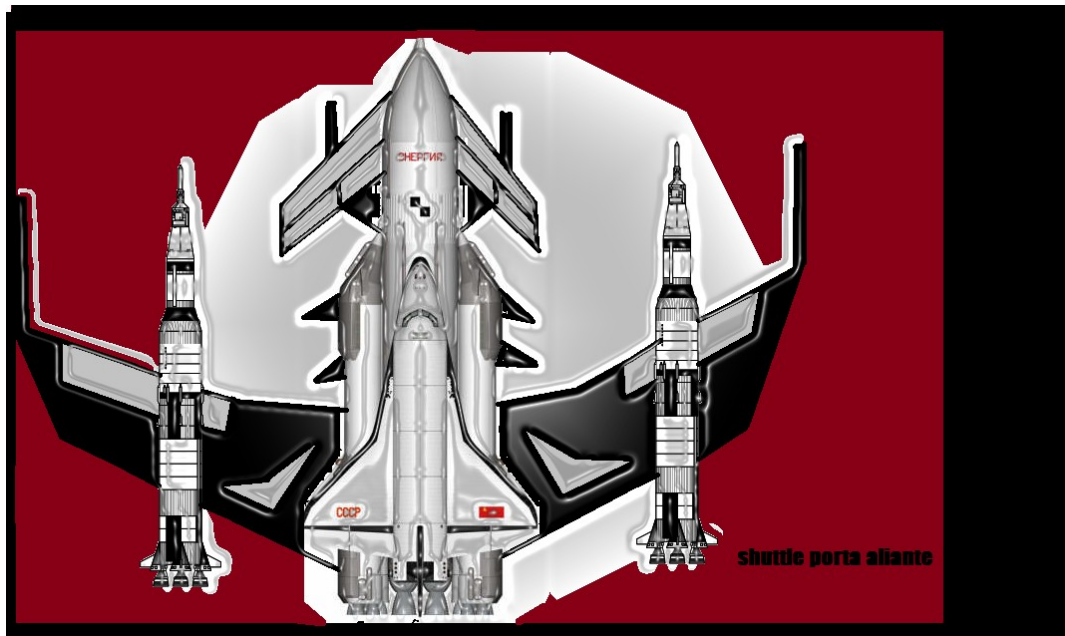
Furono mobilitati i carri armati e gli aerei più antiquati contro i droni, in quanto se ne appropriarono i robot, e le truppe regolari di umani con le loro armi.

L'indomani l'operazione ebbe inizio, i carri armati da terra sparavano con i loro cannoni a distanza e restavano in dietro a causa della loro lentezza, i mobil suit più avanti si scontravano con la legione dei robot assassini anche loro dotati di getti di aria compressa che gli permettevano salti enormi, quasi volare. Le aeromoto più in su nel cielo volavano e superavano le linee nemiche fino alla seconda linea di centurioni, e ingaggiarono una battaglia con mitragliatori e missili.

Starcross 3 era facile da usare e maneggevole, correva in avanti con una velocità pazzesca e era corazzato. I robot assassini davanti a me erano veloci e agili ma il computer isolato del mobil suit quando aveva inquadrato col mirino il nemico lo teneva agganciato in ogni posizione. Due di loro davanti a me in posizione di attacco, uno, di sfondamento davanti e il secondo dietro, in posizione di difesa.

Sparai con i mitragliatori e li danneggiavi così ne rallentai i movimenti, li inquadravi col mirino e con i missili li colpì e li distrussi. Skull 1 con starcross 1 era ingaggiato con due coppie di formazioni, era il capo pattuglia a causa dei suoi meriti di comando ma aveva meno dimestichezza di me con i mobil suit. Lui li colpì davanti e io da dietro feci fuori l'altra formazione e già un altro robot con l'ascia troncò il braccio di starcross 1. Le aeromoto oltre le linee se la cavarono bene, i centurioni erano più lenti dei robot assassini, finirono tutti i missili e usarono i mitragliatori per la ritirata. I carri armati se la passavano male, i più lenti anche se con capacità di fuoco elevate furono spazzati via dai robot mentre i mobil suit se la cavarono meglio. I rifornimenti alle truppe di Dark Angel furono tagliati fuori da una missione secondaria che distrusse i laboratori dove venivano costruiti i robot.

Dark Angel decise di puntare la NASA e rubare uno Shuttle stivando le sue truppe rimaste, perché dalle perdite non potevano più aumentare le unità. Lo shuttle rubato partì e si diresse verso la Luna.



Shuttle a ala rovesciata.

CHAPTER XI (la battaglia sulla Luna)

La missione fu rimandata, il tempo per riorganizzare le perdite e preparare tutto c'era. Dark Angel non poteva ricostituire le perdite così io passai tutti i pomeriggi a modificare le munizioni delle armi. I due mitragliatori di grosso calibro furono caricati con munizioni con un serbatoio di ossigeno oltre alla carica, perché per l'esplosione nello spazio serviva ossigeno. Il bossolo rinforzato era in grado di trapassare tutto. I missili furono dotati di un serbatoio di ossigeno per l'esplosione che doveva deflagrare le armature. Furono stivate nel nostro Shuttle i mobil suit, i robot terrestri, e gli astro-caccia V2 e Cyclon. I due astro caccia avevano motori a razzo con serbatoi di carburante e comburente, erano stupendi ma avevano l'aerodinamica solo per il rientro in atmosfera con uno scudo termico in caso di emergenza. Dotati di mitragliatori di proiettili a impatto e missili erano agili e veloci.

Astrocaccia V2 e Cyclone



Lo shuttle all'ora programmata scaldò i motori, il conto alla rovescia partì e allo 0 si accesero , gli stadi si staccarono e nello spazio le enormi ali rovesciate attaccate allo shuttle lo facevano sembrare un'aquila.

Eravamo nello spazio, ci dirigemmo verso la posizione dell'astronave ARCA. , dove dovevamo trasbordare i veicoli e i mezzi. L'ARCA., non poteva partire dalla Terra, troppo pesante per decollare così usammo lo Shuttle rimasto alla NASA e facemmo il trasbordo. I robot terrestri ci aiutarono al trasbordo insieme ai mobil suit, ci mettemmo del tempo e pensammo che se noi abbiamo avuto il tempo di modificare le armi, anche i nemici potevano averlo fatto.

Il viaggio dell'ARCA . Iniziò in direzione la Luna e la battaglia si avvicinava, noi nell'hangar testammo tutte le luci esterne, le telecamere, i radar, gli infrarossi e le telecomunicazioni.



Una volta in prossimità della Luna la sirena di allarme suonò e io e i miei compagni ci dirigemmo verso i veicoli, ognuno a quello assegnato. I primi furono gli astro caccia V2 e Cyclone che furono fatti partire con delle barriere e fatti uscire dal portellone di uscita. Poi fu dato l' Ok ai mobil suit, e tutti gli Starcross si allinearono per partire, il primo fu il capitano Skull 1, con starcross1, io fui il terzo con starcross 3. Infine furono fatti partire i robot terrestri che dotati di jet pack ad aria compressa potevano governare e muoversi nello spazio.

I robot terrestri ingaggiarono la Luna da dietro senza farsi vedere per aggirare il nemico, i robot di Dark Angel partirono dalla Luna e si diressero verso il grosso della nostra armata, mentre i nostri astro caccia li ingaggiarono in cerchio per accerchiarli. Noi mobil suit eravamo come dei cecchini al di fuori, nel mirino automatico veniva selezionato il nemico e il mobil suit si gettava nel centro come un falco pronto a sparare tutti i colpi e uscire dalla mischia come un fulmine faceva sulla Terra.

I robot terrestri attaccarono sulla luna l'accampamento dei robot nemici e spararono alle retrovie di Dark Angel. La formazione si ruppe e i robot nemici si sparpagliarono nello spazio, ora andavano distrutti uno a uno. Dietro avevo una formazione di due robot assassini che non mi mollavano, feci fuoco con i retro razzi ma riuscii solo a danneggiarli così ebbi il tempo per girarmi, prendere lo scudo e la spada e affrontarli. Spada contro ascia, ma questi robot sapevano combattere, il robot nemico con un fendente mi sfiorò la spalla, starcross 1 con la spada gli tagliò la testa ma il secondo

robot della formazione con l'ascia mirò al petto, nella cellula di comando. Skull 1 morì per salvarmi e io con la spada squarciai a metà il robot davanti a me con tutta la rabbia che avevo in corpo. Dark Angel capì che senza le retrovie non potevano farcela e furono spinti da noi verso lo spazio esterno e puntarono Marte.

CHAPTER XII (la battaglia per Marte)

Non seguimmo Dark Angel nella sua ritirata perché le perdite furono enormi e in quanto esseri umani prima andavano soccorsi i feriti. C'erano molti piloti imprigionati nei veicoli e i mezzi ospedalieri nel luogo della battaglia cercarono i superstiti.

Appena pronti puntammo per Marte ma non c'era più strategia, solo gli astro caccia rimasti, i pochi mobil suit superstiti e quello che rimaneva delle truppe dei robot terrestri, tutti in scontro frontale, non potevamo accerchiarli, troppo pochi eravamo.

Dark Angel dalle sonde piazzate su Phobos e Deimos ci vide arrivare e preso dall'ira guidò personalmente le sue truppe rimaste ricordandosi chi era, Lucifero. Con la sola spada squarciò le lamiere di Starcross 2 e 5 , con i missili distrusse due astro-caccia e a mani nude staccò la testa a diversi robot terrestri. Io ingaggiai con lui, era una furia, velocissimo, sembrava sentire l'odore della mia morte, se io gli sparavo dei missili lui li schivava e sferrava un fendente con la spada, era sempre avanti a me. In pochi erano rimasti sia di tutte le due fazioni, ma all'improvviso Dio si fece sentire con tutta la sua forza infuriato per l'operato di Satana.

Dal Sole un enorme getto ad arco si espulse verso lo spazio, una violenta tempesta solare si espanse nello spazio fino a raggiungere la Terra e Marte, tanto potente che non ne vedemmo una così da millenni.

Gli occhi luminosi di Dark Angel lampeggiarono e si spensero. Tutti i robot nemici smisero di funzionare, stessa sorte per i nostri robot alleati e per gli astro caccia e i mobil suit., tutti gli umani che combatterono nello spazio morirono in una tomba di ghiaccio e di metallo, l' ARCA si fermò e divenne una astronave fantasma.

Sulla terra gli uomini non ne risentirono ma tutta la tecnologia andò persa in sovraccarico, avevano rimasto solo le loro mani e le loro braccia per lavorare.

CHAPTER XIII (la vittoria della Morte)

Satana morì fisicamente e il suo spirito si diresse verso la casa degli inferi, passò la porta infuocata e gli scalini ardenti, si diresse verso Caronte e gli ignavi chinarono la testa dal terrore, Caronte lo traghettò nell'altra sponda dell'Acheronte e si diresse verso la casa del Diavolo.

All'improvviso arrivò la Morte e Satana disse:

E' stato tutto inutile,

ma una domanda te la volevo fare, perché bramavi tanto la spada del Diavolo?

Perché con essa io farò passare nel mondo dei vivi il cane Cerbero dal mondo dei morti, si materializzerà in un cane vivente e con il suo morso infetterà un essere umano, egli morirà e si rialzerà da morto-vivente. I suoi morsi infetteranno tutti e l'alba dei morti-viventi inizierà. Le pareti dell'Inferno stanno crollando e collassando io voglio portare l'Inferno sulla Terra e i morti cammineranno sulla Terra.



Cerbero.

INDICE:

<i>Prefazione</i>	2)
CHAPTER I	
(la visione) ERA VECCHIA.	4)
CHAPTER II	
(entrata nell'Inferno.)	6)
CHAPTER III	
(la risalita)	9)
CHAPTER IV	
(il contemporaneo) L'ERA MEDIA.	11)
CHAPTER V	
(la seconda visione)	14)
CHAPTER VI - ERA NUOVA	
(le 7 spade)	15)
CHAPTER VII	
(la nascita di DARK ANGEL)	16)
CHAPTER VIII	
(le prime battaglie)	18)
CHAPTER IX	
(i robot terrestri)	19)
CHAPTER X	
(la grande guerra)	20)
CHAPTER XI	
(la battaglia sulla Luna)	22)
CHAPTER XII	
(la battaglia per Marte)	24)
CHAPTER XIII	
(la vittoria della Morte)	24)

RIVALTA SERGIO.



RIVALTA SERGIO.



